



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

DIPARTIMENTO

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

lawtech
The Law and Technology Research Group

Lo strano caso del diritto all'immagine del bene culturale

GenOA 2023

Roberto Caso

STRANGER — THINGS

Quale ruolo per lo Stato? Corte dei conti, delibera n. 50/2022/G

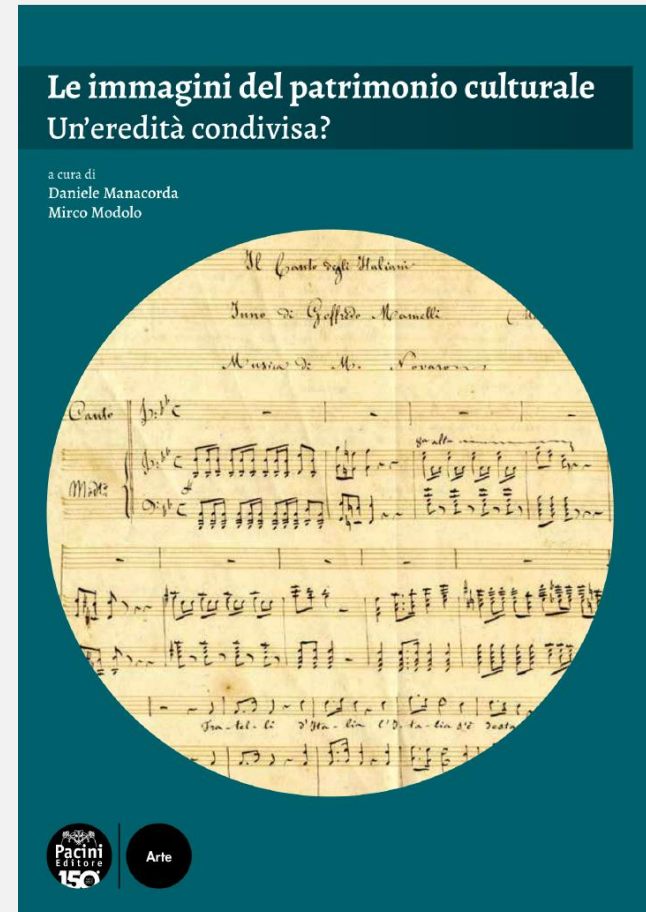
- “le trasformazioni radicali che il digitale ha prodotto nella nostra società invitano dunque ad **abbandonare i tradizionali paradigmi ‘proprietary’, in favore di una visione del patrimonio culturale più democratica, inclusiva e orizzontale. Le forme di ritorno economico basate sulla ‘vendita’ della singola immagine appaiono anacronistiche e largamente superate poiché, peraltro, palesemente antieconomiche** [...]; andrebbero invece privilegiate eventuali entrate connesse all’offerta di servizi complementari ad alto valore aggiunto (es. possibilità di ricerca personalizzata, disponibilità di metadati aggiuntivi, accesso a contenuti extra). Tutto ciò rappresentato, quello per cui il Ministero sta lavorando [sic!] è, quindi, un modello misto, in cui la funzione ‘sociale’ della libera fruizione e dell’apertura inclusiva e democratica delle collezioni convive con gli obiettivi di valorizzazione economica del patrimonio culturale digitalizzato, tanto da parte delle istituzioni culturali pubbliche che di soggetti privati [note omesse]”.

Quale ruolo per lo Stato? E per la... Nazione?

- D.M. 08 13/01/2023 (**Atto di indirizzo del MIC**)
- In particolare, **occorre proteggere il patrimonio rappresentato dalle immagini, anche digitali, del nostro patrimonio culturale, attraverso un'adeguata remuneratività** che tenga conto dei principi di cui agli articoli 107 e 108 Codice dei beni culturali e del paesaggio.



Digitalizzazione e valorizzazione: visioni antitetiche del mondo



Art. 32-quater LdA (art. 14 dir. 2019/790)

- **1. Alla scadenza della durata di protezione di un'opera delle arti visive, anche come individuate all'articolo 2, il materiale derivante da un atto di riproduzione di tale opera non è soggetto al diritto d'autore o a diritti connessi, salvo che costituisca un'opera originale. Restano ferme le disposizioni in materia di riproduzione dei beni culturali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.**

Ad es.

- Wikipedia
- Autoritratto, 1883-84, Barletta, Pinacoteca De Nittis
- [Giuseppe De Nittis - https://www.finestresullarte.info/opere-e-artisti/giuseppe-de-nittis-puglia-opere-barletta](https://www.finestresullarte.info/opere-e-artisti/giuseppe-de-nittis-puglia-opere-barletta)
- The last self-portrait of Giuseppe De Nittis, left incomplete because the artist died before completing it.



Art. 107 d.lgs. 2004/42 Codice dei beni culturali

- 1. Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali **possono consentire la riproduzione** nonché l'uso strumentale e precario dei **beni culturali** che abbiano in consegna, fatte salve le disposizioni di cui al comma 2 e quelle in materia di diritto d' autore.
- 2. **È di regola vietata la riproduzione di beni culturali che consista nel trarre calchi, per contatto**, dagli originali di sculture e di opere a rilievo in genere, di qualunque materiale tali beni siano fatti. [...]

Art. 108, c.1 d.lgs. 2004/42 Codice dei beni culturali

- **1. I canoni di concessione ed i corrispettivi** connessi alle riproduzioni di beni culturali sono determinati dall'autorità che ha in consegna i beni tenendo anche conto:
 - a) del **carattere delle attività** cui si riferiscono le concessioni d'uso;
 - b) dei **mezzi e delle modalità di esecuzione** delle riproduzioni;
 - c) del **tipo e del tempo di utilizzazione** degli spazi e dei beni;
 - d) **dell'uso e della destinazione delle riproduzioni**, nonché dei **benefici economici** che ne derivano al richiedente.

Art. 108, c. 3-bis d.lgs. 2004/42 Codice dei beni culturali

- 3-bis. Sono in ogni caso libere le seguenti attività, svolte **senza scopo di lucro**, per finalità di **studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale**:
 - 1) la **riproduzione di beni culturali** diversi dai beni archivistici sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del capo III del presente titolo attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi;
 - 2) la **divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.**

D.M. 161/2023



DELLA
MiC CULTURA

Ministero ▾ Attività e Servizi ▾ Atti e Normativa ▾ Luoghi della Cultura ▾ Eventi Sala Stampa ▾ Trasparenza

D.M. 161 11/04/2023 LINEE GUIDA PER LA DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI MINIMI DEI CANONI E DEI CORRISPETTIVI PER LA CONCESSIONE D'USO DEI BENI IN CONSEGNA AGLI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA STATALI

Publicato il:
11 Aprile 2023

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci email →

Acconsento al [trattamento dei dati](#)

THE
WALKING DEAD

D.M. 161/2023 - Reazioni



A proposito del DM 11 aprile 2023, n. 161 che introduce nuovi criteri di tariffazione sulla riproduzione e il riuso di beni in consegna a istituti e a luoghi della cultura statali



No al pagamento di balzelli per le immagini dei beni culturali

Roberto Caso - Lo strano caso del diritto all'immagine dei beni culturali - GenOA - 2023

AISA
Associazione italiana per la promozione della scienza aperta

Associazioni Organi Statuto Attività Notizie Politiche Seguici Scrivici Sostenitori Mappa del sito Privacy

Immagini dei beni culturali e uso a scopo scientifico: lettera aperta al ministro della cultura
Pubblicato il 3 Maggio 2023, aggiornato il 3 Maggio 2023 da AISA -

Con questa lettera aperta l'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta (AISA) chiede l'immediato cambiamento delle politiche ministeriali in materia di uso a scopo scientifico delle immagini dei beni culturali.

Nell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 (d.m. n. 8 del 13/01/2023) e nelle successive Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali (d.m. n. 161 dell'11/04/2023) si stabiliscono principi e regole che danneggiano la ricerca scientifica, contraddicono decenni di politiche di scienza aperta e di apertura del patrimonio culturale (politiche, peraltro, trasversali a governi di diverso segno politico) e pongono l'Italia fuori dagli indirizzi internazionali e dell'Unione Europea.

La nuova politica inaugurata dal Ministero della Cultura emerge dai seguenti principi contenuti nell'Atto di indirizzo sopra citato (corsivi aggiunti):

Articoli recenti
La peer review in un'epoca di scienze dibattito transdisciplinare (27 settembre 14.00 online)
Il futuro della scienza aperta: intellettuali, valutazione, in formazione (Bari, 19-20 ottobre 2022)
La parola dell'ANVUR: Open Research l'accordo europeo per la riforma valutazione della ricerca
Premio per tesi sulla scienza e la commissione giudicatrice
Premio per tesi sulla scienza aperta 2023

del D.M. 11 aprile 2023, n. 161 sulla ricerca e sulla circolazione delle immagini del patrimonio culturale italiano (ITA & ENG)

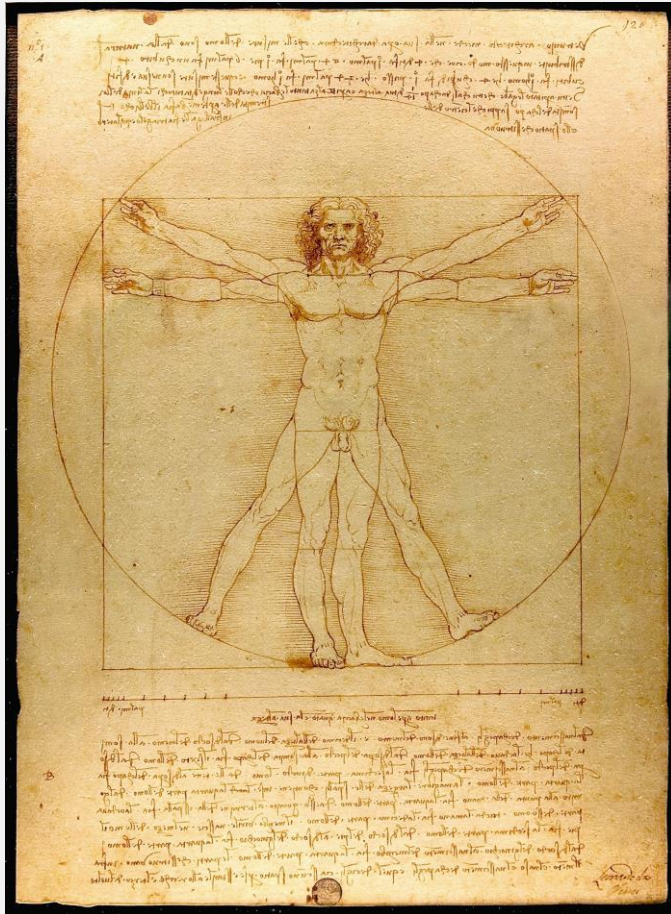
13/06/2023

La nuova mostruosa pseudo-proprietà intellettuale mascherata da diritto della personalità

- Il diritto dello Stato (italiano) all'immagine del bene culturale
- Art. 10 codice civile (diritto all'immagine) + art. 107-108 codice beni culturali
- Controllo censorio e leva per il profitto

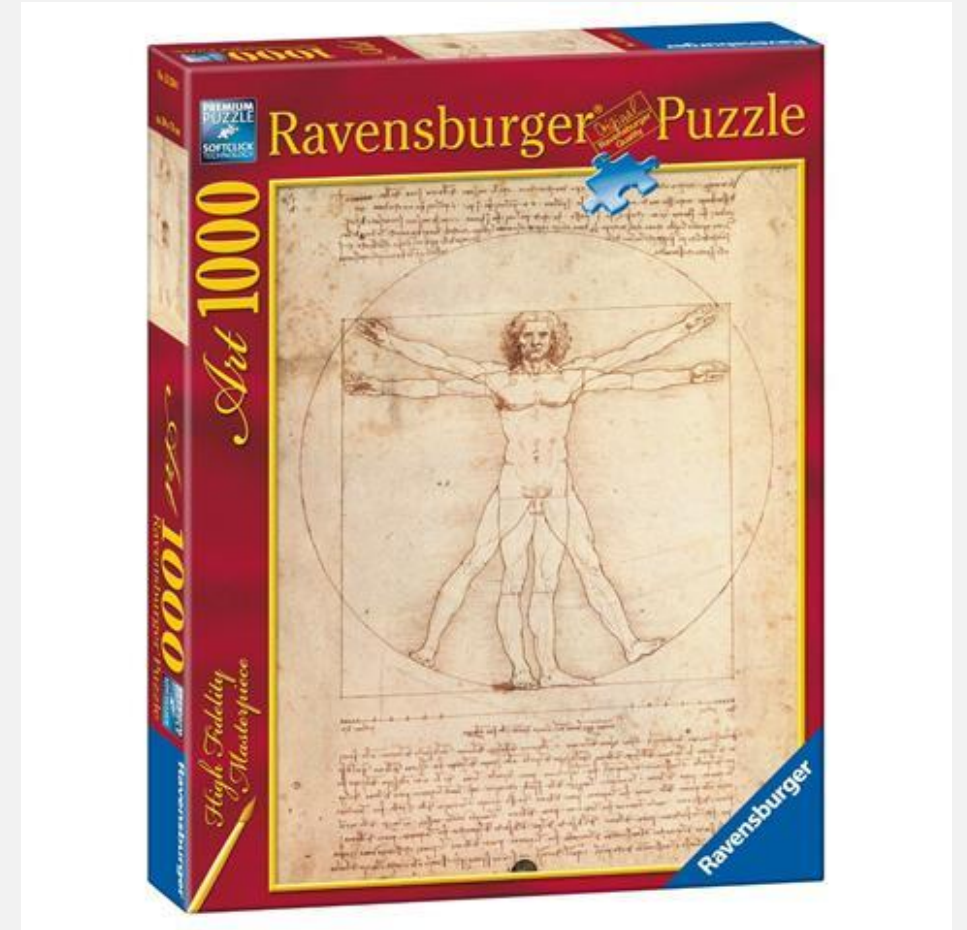


Uomo Vitruviano/Ravensburger



https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/2/22/Da_Vinci_Vitruve_Luc_Viatour.jpg

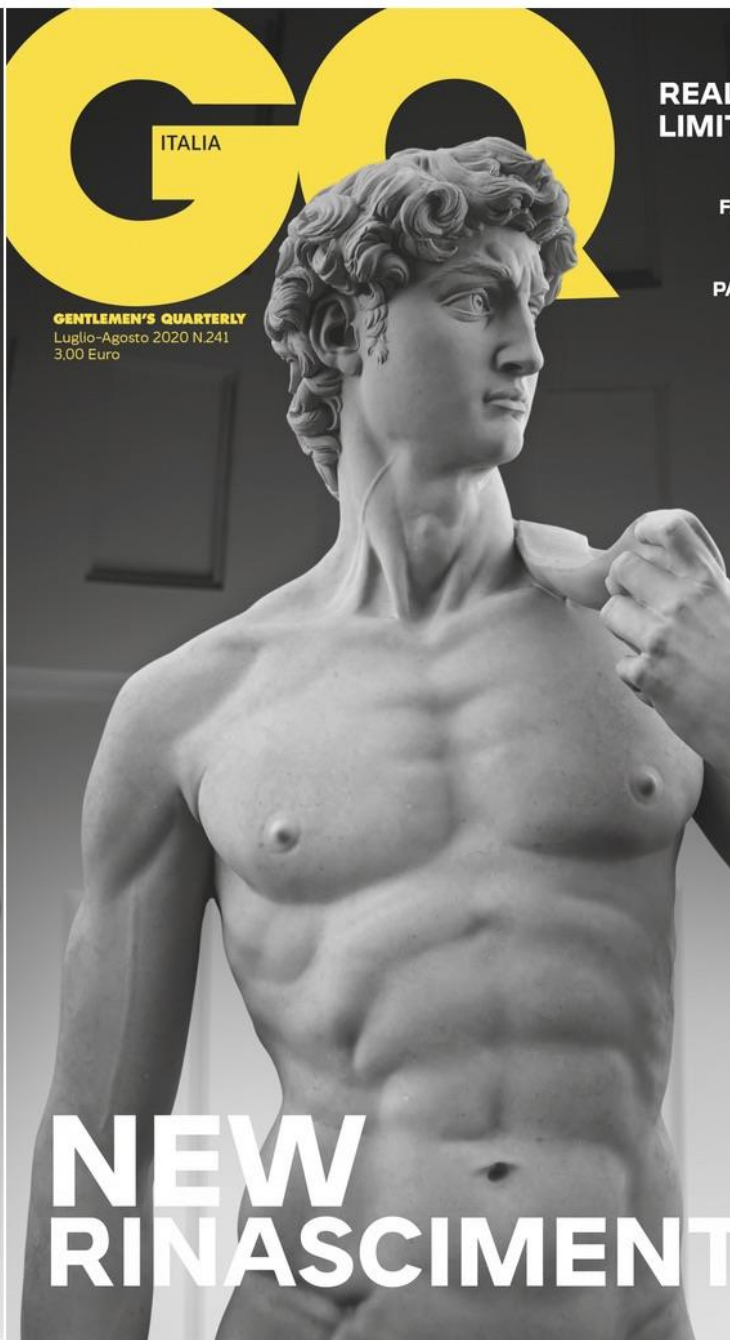
Roberto Caso - Lo strano caso del diritto all'immagine del bene culturale - GenOA - 2023



<https://www.eprice.it/puzzles-RAVENSBURGER/d-4945143> 14

Trib. Venezia ord. dec. 24.10.2022

- «Alla luce dell'affermata applicabilità [...] della disciplina italiana costituita dal codice dei Beni Culturali [...] e dal codice civile ne consegue che tale condotta appare costituire illecito determinante un danno risarcibile ex artt. 2043 e 2059 c.c., laddove il danno è costituito, in primo luogo, dallo **svilimento dell'immagine** e della denominazione del bene culturale (perché riprodotti e usati senza autorizzazione e controllo rispetto alla destinazione) e, in secondo luogo, dalla **perdita economica** patita dall'Istituto museale (per il mancato pagamento del canone di concessione e dei corrispettivi di riproduzione)» .



David/GQ

Trib. Firenze sent. dec. 20.04.2022

- “al pari del diritto all’immagine della persona, positivizzato all’art. 10 c.c., **può configurarsi un diritto all’immagine anche con riferimento al bene culturale**; tale diritto trova il proprio fondamento normativo in una espressa previsione legislativa ovvero negli artt. 107 e 108 del d.lgs. 42/2004, che costituiscono norme di diretta attuazione dell’art. 9 della Costituzione [...]»

David/Brioni



Trib. Firenze sent. dec. 26.08.2023

- «La tassatività di tali ipotesi derogatorie [dell'art. 108 c.b.c.] **conferma, a contrario, l'esistenza in via generale nell'ordinamento di un diritto all'immagine dei beni culturali**, che è garantito attraverso il divieto di riprodurre il bene culturale in assenza di autorizzazione».

Trib. Firenze sent. dec. 26.08.2023

- «Di contro, la condotta contestata alle società convenute – e di fatto posta in essere – si è concretata nella utilizzazione del David come manichino, per esaltare e promuovere – attraverso una operazione di vestizione, che è l'esatto contrario dell'idea dell'artista – le capacità sartoriali della Brioni S.p.A. **L'opera del genio michelangeloesco è, pertanto, volgarmente asservita a finalità pubblicitarie e commerciali».**



Cittadinanza e museo

il Mulino

[Ultimi articoli](#) [Il trimestrale](#) [Abbonarsi](#) 🔍 📁 @ ☰

LA CITTADINANZA CRESCE AL MUSEO

RIVISTA DI CULTURA E DI POLITICA



PH.: MUSEO EGIZIO DI TORINO

Il museo presidio di civiltà dovrebbe essere cosa condivisa da tutti. Eppure è un principio difficile da mettere in pratica. Con alcune, straordinarie eccezioni. Un dialogo con il direttore del Museo Egizio di Torino

di **Christian Greco** , **M. Eleonora Landini**

Riferimenti bibliografici

- R. Caso, [Il David, l'Uomo Vitruviano e il diritto all'immagine del bene culturale: verso un'evaporazione del pubblico dominio?](#), in [Foro it., 2023, I, 2283](#)

Roberto Caso

E-mail:

roberto.caso@unitn.it

Web:

<http://www5.unitn.it/People/it/Web/Persona/PER0000633#INFO>

<http://lawtech.jus.unitn.it/>

<https://www.robertocaso.it/>

Copyright

Copyright by Roberto Caso



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633